



LE NOSTRE RADICI

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI PASSIONISTI-DOL **FOGLIO DI COLLEGAMENTO**

ASEAP: il piacere di esserci un carisma recepito, custodito e vissuto per tutta la vita



C'è un comune collante che ha sostenuto tutta la vita dei soci: la **“RADICE PASSIONISTA”**, impregnata di vera religiosità e di sana cultura.

Chi conduce o coordina, con il tempo, diventa l'orecchio della base, il termometro della tenuta associativa, il

riferimento per ogni esigenza o difficoltà contingente. Chi vi scrive, amici, coprendo il ruolo di Presidenza, ha solo una testimonianza da fare: non vi è tra gli ex alunni, sia con un trascorso di seminario di pochi mesi che di quindici e più anni che un comune sentire: il ricordo grato e affezionato verso i Passionisti.

Dunque, l'Aseap sembra virtuale, ma c'è e come! Ed ha una singolare peculiarità:

a- Essa non ha un “luogo” in cui i soci si riuniscono con periodicità regolare, come fanno tanti gruppi di associazioni, ma sopravvive da 15 anni.

b- Molto eterogenee le professioni e i mestieri dei soci ed anche enormi le distanze geografiche e le stessa età anagrafica, ma nell'Aseap non vi è differenza di trattamenti, né vi è ostentazione, ma solo una gelosa e orgogliosa appartenenza associativa e una sincera solidarietà all'interno di essa, oltre che proiettata verso gli altri.

c- Nell'Aseap non vi sono estemporanee adesioni di facciata che potrebbero far crescere il numero per il bell'effetto che fa: ma sono tutti soci veri e sempre gli stessi: sono gli ex alunni, (anziani, malati, pensionati, sposati, giovani, partecipanti o no, ma tutti soci doc!

d- Inoltre, l'Aseap, così come è composta, non ha e non può proporre iniziative se non quella di un raduno annuale; eppure è un'associazione che vive e

vegeta soprattutto all'interno dei cuori dei soci, contornata da una passione per il carisma di san **Paolo della Croce: un carisma recepito custodito e vissuto per tutta la vita.**

e- Infine, ma cosa importante, il comportamento di vita dei soci ripaga abbondantemente i Passionisti per quanto essi hanno dato in formazione, in abnegazione, in cultura, in impieghi di uomini e mezzi economici.

Essi, per anni, hanno investito in futuri Sacerdoti, ma si sono ritrovati con un'alta percentuale di fuoriusciti, ma, grazie proprio al loro operato, quei laici sono tutti “buoni” padri di famiglia. **“Un'ottima semina!”**, mi scriveva, saggiamente cinque anni fa, poco prima di morire, l'ex alunno Francesco Paolo La Rocca di Itri.

Allora:...complimenti e grazie, passionisti!

antromano@tiscalinet.it 329-0850327 **Antonio Romano**



“Egregio signor Antonio, (...) congratulazioni per la ripresa delle attività dell'Associazione ex Alunni, che ha fatto e continuerà a fare molto bene.

Invocando su di Lei e sulle Sue attività la benedizione della Vergine Santa, porgo cordiali saluti”.

(dal Vaticano, S.Ecc. Mons. **Piergiorgio Silvano Nesti**, della Congregaz. dei Passionisti).

qui sopra: la foto-cartolina inviata al Presidente dell'Aseap.

Cari soci, il Direttivo in questi ultimi mesi si sta impegnando per sistemare in internet tutto il materiale d'archivio, e sta ultimando l'allestimento di uno specifico sito, (ma **SEMPRE all'interno della nostra stessa famiglia Passionista, quella del Basso Lazio e Campania**): www.passionisti.org/aseap

E' un modo per annullare le distanze, per sentirsi con più frequenza, per tenerci vicino anche i nostri soci anziani e malati, anche con l'aiuto dei loro figli e/o nipoti. Nel sito vi è la storia, lo statuto dell'Aseap, il direttivo, l'elenco soci, le riflessioni, le News e tante fotografie. Collaborate e dateci consigli per perfezionarlo.

UN ACCORATO APPELLO: ► Soci, per favore, comunicateci i Vostri **INDIRIZZI ELETTRONICI** Risparmieremo i francobolli e saremo più solleciti nell'invio. **(Franco Antonio Pacifico Segretario)**

Spazio ai soci: *Ricordi e riflessioni*



**“Porziuncola”-ASSISI
ci scrive un ex alunno
passionista, ora francescano**

Gentile Presidente, grazie per avermi mandato il “foglio di collegamento” con gli indirizzi dei miei compagni di seminario

dell’anno 1971. Sono Stefano Orsi di Melito di Napoli. A marzo compirò 48 anni. Sono stato alunno della Scuola Apostolica solo 100 giorni (dal 26.09.71 al 10.01.72), ma tengo ancora vivo il ricordo e la gioia della forte esperienza vissuta in un clima di profonda amicizia e serenità. Della mia classe ho ancora adesso un bellissimo ricordo di Salvatore Scialdone e di Giuseppe Romano. Quella breve tappa trascorsa a Calvi Risorta

ha segnato il mio cammino di fede e di grazia. La spiritualità della Croce mi ha insegnato ad accogliere tutto ciò che fa soffrire perché questa è la strada che porta alla Vita. La sofferenza non come spiritualità del dolore, ma apertura alla Resurrezione.

Adesso io sono frate francescano e appartengo alla Provincia Serafica di san Francesco. Vivo ad Assisi nel Convento della Porziuncola. E’ bello vivere una vita così ricca di rapporti fraterni specie quando si vive per amare e fare la volontà del nostro Padre Santo. Spero tantissimo di poter essere presente al prossimo Raduno Annuale dell’Aseap, per condividere le gioie, le attese e le speranze della nostra vita. Vi porto nel cuore e vi custodisco con la mia preghiera, grata ed affezionata.

Tel. 075- 80511 e 333-7507622 Padre Stefano Orsi.

Indirizzo: Protoconvento Porziuncola. 06088 -ASSISI (PG)

da VARESE: Arnaldo GABRIELLI: “I passionisti, maestri di cultura e di vita”

(Ha 66 anni, ed è di Paliano; con i Passionisti è stato dal 1952 al 1961. Vive con la famiglia a Varese)

Ciao Presidente, il ricordo degli anni dell’Alunato a Calvi... è amabilmente presente.

**Nella natura della nostra
essenza di esseri umani, le
“proprie RADICI” restano:
esse mi accompagnano per
tutta la vita, qualsiasi cosa io
faccia. Grazie, Passionisti!**

Le festività natalizie, particolarmente, hanno chiamato a raccolta i sentimenti e, nel mio animo, il pensiero è andato nel tempo dei tempi di una profonda spiritualità vissuta nella Scuola Apostolica di Calvi Risorta: ed ecco stagliarsi nella mia mente le indelebili immagini dei nostri maestri di cultura e di vita: tra cui p. Bartolomeo Avagliano, p. Carmine Flaminio, P. Luciano Scarfagna. Ti prego, caro Antonio, di notiziarmi su di essi. Ed ho anche un desiderio forte: quello di sapere di Mollo Giancarlo, dove si trova, cosa fa. Voglio sentirlo. Aiutami a farlo.



Ora, racconto ai soci un po’ della mia vita. Lo stesso giorno che esco dal Collegio, il 7 settembre 1961, parto per il militare e ci rimango per 14 mesi; prima del congedo, vinto il concorso, parto per l’Isola d’Elba, a Portoferraio quale Allievo Finanziere. In servizio a Reggio Calabria, conseguo la maturità classica e supero anche il concorso di sottoufficiale. Mi affidano il comando nella Valtellina a ben 2600 metri di altezza e, a seguire, altri confini, fino ad approdare finalmente a Varese, dove tuttora vivo felice con la mia famiglia. Per solo cinque esami non riuscii a laurearmi in giurisprudenza. Forse perché mi contentavo già di come stavo e vivevo.

Ho avuto sempre caro in me il riferimento ad una certa etica deontologica e, spesso, ciò mi ha fatto ribellare, nella mia professione, a forme di ingiustizie e soprusi. Tant’è che nel 1992, anche per tale sofferenza, decisi di congedarmi. Mi furono riconosciuti, con mia sorpresa, ben 46 anni di servizio, (come se avessi iniziato il lavoro a 6 anni!).

Mi dedicai alla mia passione: il calcio; *fondai ben 40 squadre* che si fronteggiavano in due gironi A e B in un campionato annuale. Non posso lamentarmi economicamente. Sto bene. Non essendo, però, un “conservatore” di soldi, mia piace vivere nella tranquillità e si spende con mia moglie senza altri assilli, finché gli euri finiscono e...amen, si aspetta il prossimo mese.

Spero di rivederci tutti il 1° maggio a Calvi.

Via Wagner, 21- 21100- VARESE. Tel. 0332- 255101

Cell. 340 -7185510 Arnaldo Gabrielli.

la foto, qui sopra nel riquadro, è dello scorso anno

(N.B.: Il Presidente dell’Aseap sollecitamente ha passato al socio notizie, indirizzi e telefoni dei Padri nominati. Riuscito anche l’aggancio con Alberto (Giancarlo) Mollo, in Brasile.



Grazie a p. Eugenio CIRCO, Prov.le Pass.sta, per il puntuale e cordiale invio all’Aseap

della Locandina del Convegno Nazionale del MLP: (Mascalucia -CT- dal 22 al 24 aprile ’06).

La Redazione Aseap ha provveduto, nella stessa giornata di arrivo, il 21 gennaio, alla pubblicazione delle due facciate del bel depliant colorato nel sito www.passionisti.org, e in www.passionisti.org/aseap (sezione “LE NEWS”)

Invitiamo vivamente alla partecipazione. ➔ Per le prenotazioni Dol: [Maria Grazia Cefaloni. 347-2243307](mailto:MariaGrazia.Cefaloni@aseap.org)

da TORINO. Un ex alunno, oggi insegnante e avvocato in pensione, **Simeone TADDEO:**
“A 81 anni verrò a Calvi il prossimo 1° maggio per il Raduno dell’Aseap”

Caro Antonio, grazie della assai gradita sorpresa, non sapevo dell’Aseap. Mi attiverò subito e volentieri.

Sono nato a Camigliano (CE) il 25 marzo del 1925. Partii alla volta della Scuola Apostolica di Calvi Risorta nel febbraio del 1938. Ero orfano di padre e la mia mamma aveva fatto quel che poteva, la mia preparazione scolastica era un po’ scarsa. **Ebbi, però, costanti ed efficaci incoraggiamenti sia dal Superiore P. Luca che dai padri, Ignazio, Michelangelo, Evaristo, Bernardino con suo fratello p. Raffaele e tanti altri.** Ma, **a luglio del 1943,** per l’avvicinarsi della ritirata dei tedeschi e anche per i continui bombardamenti dei nostri alleati, potendo essere indotti ambedue a scambiare il Convento di Calvi, (con i bastioni e le quattro torri) per una caserma, il buon p. Luca consigliò a tutti di tornare in famiglia.

Fui accompagnato a Camigliano da P. Remigio (che, poi, venne fucilato dai Tedeschi insieme ad un altro alunno passionista a Bellona, suo paese).

Finita la guerra, P. Luca, con alcuni Passionisti, andarono a far visita alla tomba di P. Remigio e al ritorno si fermarono a casa mia. Ma viste le condizioni di salute di mia madre, ammalata di maltese, fui esortato a non pensare più al seminario e di rimanere piuttosto accanto alla mamma

Ma poiché gli studi di Calvi non avevano valore legale, dovetti riprendere il Ginnasio a S. Maria C. V. e poi l’Istituto “Giannone” di Caserta dove conseguii la Maturità Classica. Per facilitare l’esonero militare, (perché intanto mi era giunta già la cartolina-precetto dal distretto militare), sostenni anche la Licenza Magistrale, che mi consentì, subito dopo, la nomina di insegnante in un corso popolare serale.

Nel 1947 mi iscrissi alla facoltà di Giurisprudenza, ma sia per motivi economici, sia per l’incerto futuro a

Camigliano, partii per Torino, ove ricevetti l’incarico di insegnante in una Scuola Reggimentale, il cui stipendio



mi permise di frequentare l’Università. Dopo la laurea, aprii uno Studio legale. Conobbi, intanto, una cara e affettuosa insegnante, che sposai nel 1958. Caterina, Nicola e Angela sono i miei tre figli, nati nei dieci anni che seguirono. Ora sono in pensione da anni e vivo una vita serena, insieme a mia moglie, ai

miei figli e nipoti. Sono in discrete condizioni economiche ed ho anche una casetta in montagna in Val di Susa.

➔ **Mi ricordo spesso degli anni trascorsi a Calvi Risorta dove ho avuto una bella base culturale e spirituale. Non potrò mai dimenticare l’aiuto materiale e morale ricevuto dai Passionisti.** E’ per questo che in occasioni delle feste, da anni, invio ad alcuni di loro una mia offerta, quale segno di sincera gratitudine.

Sono in contatto epistolare con p. Bernardino Cerroni residente a Sora. Ero molto amico della buonanima di p. Silvio Pompei. Fui con i figli a Falvaterra nel 1965.

Se la salute me lo permetterà, a 81 anni verrò da Torino a Calvi per il Raduno Annuale del 1° maggio, sperando di rivedere i miei compagni, tra cui Flagiello, Cannone, Di Stasio, Schiavone ecc.. Anzi ho inviato già una lettera ai loro Sindaci per sapere notizie concrete e contattarli.

Taddeo Simeone

Via Annie Vivanti, 4. 10135-TORINO .telef. 011-3489893

Nella foto sopra in B/N: Taddeo Simeone con due dei tre figli nel Ritiro di Falvaterra (FR) nel 1965, insieme al compianto p. Silvio Pompei, il restauratore della casa.



Da Milano: l’ex alunno passionista Ascione dr. Gennaro

(L’ex alunno Ascione è nato a Lentiscosa 33 anni fa, è stato nella Scuola Apostolica quattro anni: dal 13.09.87 al mese di giugno 1991. Laureatosi, vive ormai a Milano).

← **Nella foto:** alcuni ex alunni di Calvi Risorta nel 1990, a Cesa, per una cena da Antonio Romano, dopo una sfida a pallone con i giovani dell’Azione Cattolica locale; furono accompagnati dal direttore p. Ermellino Di Mascio e da p. Antonio Graniero).

Gent/mo Presidente,

nel periodo natalizio tornando in famiglia, a Lentiscosa (SA) ho avuto l’inaspettato e bel regalo della vostra lettera con il notiziario dell’Aseap. Sono rimasto veramente

contento, volevo chiederle di modificare l’indirizzo per le prossime spedizioni, perché vivo ormai a Milano. **Ho trascorso 4 anni nel seminario di Calvi Risorta : un’esperienza che porto dentro il mio cuore con tanti ricordi commoventi di chi ha contribuito notevolmente a darmi una formazione che tuttora rimane il mio vero riferimento concreto.** Sono contento che esista un’associazione di ex alunni. Sono perciò a disposizione per ogni tipo di collaborazione che possa risultare utile all’ASEAP. **Saluto tutti e arrivederci al Raduno Annuale del 1° maggio 2006.**

(Via Monte Rotondo ,17 20162 -Milano)

Gennaro Ascione

Il Direttivo e l’Assistente Spirituale ricordano a tutti gli ex alunni di programmare in tempo:

**il 1° MAGGIO RADUNO ANNUALE DELL’ASEAP A CALVI RISORTA
CARI SOCI E FAMILIARI, VI ASPETTIAMO! (per i dettagli nel Ns prossimo numero, prima di Pasqua**

La "Camerata dei piccoli a Calvi", era affidata alla protezione di san Gabriele dell'Addolorata
Il 27 febbraio ricorre la festa del giovane santo passionista

Cari ex alunni,

la festa di san Gabriele mi dà l'opportunità di ricordarvi qualcosa della "sua" vita, dico "ricordarvi" perché sicuramente non l'avete dimenticata, per il fatto che quasi tutti, se non proprio tutti, hanno fatto parte della **Prima "Camerata", quella dei "piccoli" alunni**, che era affidata alla protezione di san Gabriele. Forse quello è stato per Voi il primo incontro con il nome del santo Passionista, anche se negli anni della formazione avete avuto modo di approfondire la conoscenza della sua vita e la caratteristica della sua santità.

Quante volte il Direttore, i Vice-Direttori nelle istruzioni, nelle catechesi, nelle lezioni spirituali o nel "sentimento" (cioè il pensiero della sera prima di andare a letto), hanno preso spunto da episodi della Sua vita per esortarvi ad essere perseveranti, ad essere buoni, a saper lottare nei momenti difficili come ha fatto Lui.



San GABRIELE nacque il 1° marzo 1838 in una famiglia benestante e profondamente cattolica. Aveva solo quattro anni quando fece esperienza di un profondo dolore per la morte della mamma. Ma sua infanzia e adolescenza

venne sorretta dall'esempio paterno, Sante Possenti, il governatore di Assisisi, che lo educava alla preghiera con l'esempio (il papà prima di recarsi in ufficio faceva ogni mattina un'ora di preghiera). E gli aveva inculcato anche la concreta solidarietà verso i bisognosi.

San Gabriele era un giovane "brillante": amava vestire con

ricercatezza, frequentava il teatro ed era chiamato "il ballerino" per la sua eleganza. Ma per Lui, prima di ogni cosa, venivano la Messa e le Funzioni Religiose.

Aveva 18 anni quando decise di entrare nel Noviziato di Morrovalle (MC). Ma la sua vita religiosa durò solo sei anni. Quasi al traguardo del Sacerdozio il Signore lo chiamò a sé. Aveva solo 24 anni. La Sua è stata una santità semplice e ordinaria: uno stile per Voi ex alunni per i vostri figli e nipoti.

Cari ex alunni, san Gabriele vi guardi ancora con tenerezza, così come quando eravate nella "Camerata dei Piccoli".

A presto . (nella foto qui a lato., l'Assistente dell'Aseap) Piazza XXIV Maggio, 1. 81042 -Calvi Risorta Telefono 0823-651121. p. Ludovico Izzo c. p.



Dal Brasile "l'ex" Alberto MOLLO: "mi ha fatto piacere sapere di voi"

E' di San Giovanni Incarico, risiede in Brasile; a luglio avrà 66 anni. Tra i Passionisti: dal 1952 al 1979.



una foto del 1952, Alberto con p. Bartolomeo

Olà, Romano, mi ha fatto piacere sapere le vostre notizie. Mi sono accorto solo oggi di avere amici da tanto lontano. Ho visto il vostro sito e certamente per me riconoscere i compagni nelle foto è stato emozionante. Sono passati tanti anni e le immagini che uno ha nella memoria sono quelle di anni fa. Non nascondo che ho deluso molti amici che forse vedevano in me un futuro per la Congregazione... ma,

anche se tuttora ferito nella mia anima per la perdita della cosa più preziosa che avevo, vivo sereno con mia moglie e mia figlia studentessa universitaria. Certamente più in là, trovando maggior tempo, ti scriverò per darti notizie più dettagliate del mio lavoro. Praticamente sto in pensione, ma do ancora una mano in Prefettura, dove ho ricoperto varie cariche, ma, come si dice qui, la vita scorre semplice e non ci si dà aria o tanta importanza per quello che si fa. Ti abbraccio, ti ringrazio e saluto tutti. **(A. MOLLO)**

GRAZIE, soci, per il contributo economico che mette le gambe alle ns. idee per Voi. Se non ringraziamo subito è perché, pur risultando versati i soldi sul nostro C/C, la distinta postale va al Convento di Napoli. Il Ns ritiro per la registrazione è solo posteriore. (rag. Antonio Gargiulo, Economista Aseap)

CI RINGRAZIANO E CI SALUTANO

(in breve)

1-Caro Antonio, grazie del tuo ricordo e di "Le Nostre Radici". Sono due segni di un legame che ci ha visto lavorare, per dare volto alla presenza laicale passionista, con la dignità che le spetta. Sono contento delle notizie che ricevo e dell'impegno che portate avanti con coraggio e sacrificio. Sacrificio e coraggio sono qualità degli uomini "pasquali" e non possono non diventare seme della buona terra del Regno. Auguro ogni bene. **P. Pino Schinello da Fuscaldo - CS**

2- Gent/le Presidente, ho ricevuto il foglio di collegamento Aseap e l'ho letto con molto interesse. Fa molto piacere leggere di persone, luoghi, atti e avvenimenti conosciuti". **(P. Antonio Curto, Superiore Prov/le -LAT- Puglia e Calabria)**

3- Caro Tonino, l'amore di Dio inonda l'Aseap, l'Associazione degli "ex", perché essa diventi cenacolo di amore, focolare di amore, sacramento d'amore. Un abbraccio a tutti. **P. Mario Colone (Superiore Badia di Ceccano)**

4-Carissimo Romano, ho letto con molto interesse gli ultimi numeri di "Le Nostre Radici" e visitato anche su internet. Porgi un saluto a tutti nel prossimo n° del Vs Bollettino. Vi sono sempre vicino. **P. Giuseppe Polselli * (Super. Airola)**

*** P. Giuseppe, via fax, ha inviato proposte di gite e viaggi all'estero. Per informaz. e prenotaz. 338-8687726**